Diocesi di Treviso
Collaborazione Pastorale di Spinea
la CAMPANA





Parrocchie di S.M. Bertilla in Orgnano e B.V. Immacolata di Crea




## Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 25,31-46)

(1° lettura Ez 34,11-12.15-17; 2° lettura 1Cor 15,20-26.28)

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".**
**Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".**

## Commento al Vangelo

## PIÙ PICCOLI

Presumibilmente stanco di vedere il suo popolo disperso e smarrito, desolato nel vedere i suoi pastori più preoccupati di se stessi che degli altri, il Signore, già nei tempi antichi, non ha resistito a formulare un'impegnativa promessa. La ripetizione con enfasi di quel pronome personale può essere una grande consolazione per ciascuno di noi, che così spesso ci sentiamo un po' in balia della nostra debolezza e delle circostanze, come pecore che non sanno bene in che direzione marciare. Del resto, il compito di una guida non è nemmeno quello di fare la strada al posto degli altri, ma soltanto di indicarla, infondendo la necessaria fiducia per poterla affrontare con speranza. Questo tipo di regalità non è una funzione svolta solo da chi, nella vita, accetta di assumere una forma di paternità ma da **chiunque diventa sensibile nei confronti della piccolezza degli altri a partire da una serena accettazione della propria**. La riflessione che l'apostolo Paolo sviluppa nel capitolo 15 della prima lettera ai Corinzi offre una singolare occasione di approfondimento di questo tema. In un contesto ecclesiale già segnato dalla tentazione di non avere fiducia nella cosa più importante e decisiva della fede cristiana — il mistero della risurrezione — Paolo ribadisce il punto capitale dell'annuncio evangelico. Condurre gli altri verso la verità non significa porsi di fronte a loro con supponenza o arroganza, ma **professare umilmente quanto di più prezioso ha raggiunto e, magari, ferito le profondità del nostro cuore**. Paolo non sembra affatto preoccupato di ferire o urtare la sensibilità dei suoi fratelli, quando cerca di consigliare il loro cuore, insegnare alla loro mente quel vangelo di cui non può mai essere sazio chi è disposto a riconoscersi peccatore. Naturalmente, l'amore per il prossimo resta un movimento con cui ci avviciniamo al mistero della sua vita senza alcuna bramosia di conquista e, soprattutto, senza alcun protagonismo. Ci ricorda tutto questo la grande parabola di Matteo, dove «finisce» ogni facile giudizio con cui siamo sempre tentati di regolare i conti con la realtà. Il fatto che tanto i giusti quanto gli empi, alla fine dei tempi, si troveranno a chiedere al «re» della storia «quando» hanno ricevuto l'occasione di servirlo, ci fa capire che **la regalità di Cristo diventa la sostanza della nostra umanità quando nemmeno ci rendiamo conto di essere ormai diventati simili a Dio nell'amore**. Finché facciamo atti di bontà caricandoli di intenzioni, rischiamo di "usare" l'altro a nostro vantaggio e il bene che possiamo fargli lo facciamo, in realtà, ancora per noi stessi. L'amore capace di toccare ed esprimere il cuore stesso di Dio, invece, sembra essere quello che possiamo compiere con estrema naturalezza, come espressione di una connaturalità raggiunta senza alcun vanto e senza alcuno sforzo. Ciò significa che **non saremo giudicati su quanto saremo diventati bravi, ma su quanto saremo diventati noi stessi**, sensibili ai «più piccoli» momenti e alle più piccole occasioni di incontrare nei «fratelli» il volto del Figlio dell'uomo.

*(fra Roberto Pasolini)*

# *CUSTODI DI UNA "MAGNIFICA UMANITÀ"*

**MESSAGGIO DI DON LUCA PIZZATO (RETTORE DEL SEMINARIO DI TREVISO)**
**PER LA GIORNATA DEL SEMINARIO (domenica 22 novembre 2026)**

La prima enciclica di papa Leone XIV, *Magnifica humanitas*, ci chiede di mettere al centro della nostra attenzione la persona umana e la sua dignità.
Oggi c'è il pericolo di considerare la questione della dignità umana come un dato di fatto, come se sapessimo già di cosa si tratta, solo per il fatto che l'idea, secondo cui ogni essere umano possiede pari dignità intrinseca e inalienabile, abbia costituito il fondamento principale per il riconoscimento e la difesa dei diritti umani universali. La nostra comprensione della dignità umana nel suo senso profondo, e di ciò che il riconoscimento di tale dignità comporta, invece, è chiamata a svilupparsi, a maturare e a lasciarsi illuminare dalla luce della fede.
La dignità umana, proprio perché deriva dal fatto di essere stati creati a immagine e somiglianza di Dio, rimane sempre un mistero da contemplare e da scoprire, in modo particolare oggi, perché è sottoposta a una sorta di erosione dal momento che si pone l'accento soprattutto sull'integrità fisica dell'individuo e sulla sua completa autonomia nel prendere decisioni riguardo all'indirizzo della propria vita.
Papa Leone sottolinea che la dignità della persona umana è inevitabilmente relazionale, siamo fatti per la relazione con gli altri, per l'amore, l'amicizia e la comunità, e si esprime nel nostro desiderio, nella nostra capacità e nella nostra responsabilità di cercare senso e verità. La dignità umana riguarda un'unità essenziale di corpo, mente e spirito.
È indubbiamente una sfida raccogliere questo invito per la nostra vita in Seminario e tuttavia proprio la possibilità di condividere la vita quotidiana con altri ragazzi e giovani, sostenuti dal dono della fede, ci dà la possibilità di crescere nella scoperta della nostra e altrui umanità, nella concretezza della vita a partire dalle scelte più piccole fino alla scelta più grande di abbracciare quella vocazione attraverso la quale il Signore rende magnifica la nostra umanità.
L'affermazione più audace e più bella che Magnifica humanitas fa riguardo alla dignità umana emerge dalle sue riflessioni sul rapporto tra il nostro valore come persone umane e i nostri limiti e la nostra fragilità: «La finitudine, quando è accolta nella verità, non impoverisce l'essere umano, ma lo apre al riconoscimento del volto di Dio e dell'altro. Del resto, proprio perché sperimenta il limite - la vulnerabilità, il dolore, il fallimento - egli può riconoscere la propria e l'altrui dignità come inviolabile». In altre parole, i nostri limiti, persino la nostra sofferenza, non sono in contrasto con ciò che rende gli esseri umani portatori di un valore irriducibile, ma esattamente il contrario. Nell'esperienza di quelle debolezze e dipendenze, scopriamo in modo più autentico che la grandezza della dignità umana trascende quei limiti. Siamo fatti per la pienezza, per l'eternità, per la beatitudine, ma possiamo raggiungere questo compimento solo attraverso Gesù. Questo sguardo soprannaturale che il dono della fede ci consegna è ciò che fa la differenza e ci fa crescere nella coscienza della bellezza della nostra umanità, riconoscendo quanto al Signore stia a cuore la vita di ciascuno di noi.
Avere questo sguardo non significa fuggire dalla realtà, ma imparare a riconoscere l'azione di Dio negli eventi concreti di ogni giorno; uno sguardo che non si improvvisa né si delega, ma si apprende e si esercita nelle circostanze ordinarie della vita, grazie alla mediazione e alla vicinanza di fratelli e maestri di umanità.
Grazie a tutti coloro che continuano a sostenere la vita del nostro Seminario e continuiamo a chiedere insieme al Signore il dono di vocazioni sacerdotali.






## VISITE DEI SACERDOTI AGLI ANZIANI E AGLI AMMALATI NELLE CASE

**In prossimità delle festività natalizie**, come da consuetudine, noi sacerdoti **ci recheremo ad incontrare gli anziani e ammalati nelle case che non possono recarsi in chiesa**. Ci teniamo a farlo per dare l'opportunità di vivere la Confessione, oltre che per ricevere la Comunione Eucaristica ed eventualmente l'Unzione degli infermi; per benedire la casa o anche solo per un saluto e uno scambio di auguri.
Sicuramente andremo da coloro che vengono visitati regolarmente dai ministri straordinari dell'Eucarestia, che ringraziamo per il loro puntuale servizio.
Chiediamo di **segnalare in canonica** (venendo di persona al mattino oppure chiamando al numero 041 990283) nominativi e indirizzi di eventuali **altri anziani o ammalati che non possono recarsi o essere accompagnati in chiesa e che desiderano ricevere questa visita**, se possibile entro domenica 6 dicembre.

## Come, dove, quando iscriversi?

Per le informazioni riguardo al corso vi preghiamo di contattare **Manuel** (whatsApp e/o chiamate dopo le 16 del pomeriggio, **NO AL MATTINO**) al **3494474945**

Oppure scrivendo a:
**manuel.barizza@gmail.com**

Prima di iniziare il corso programmeremo insieme un breve incontro della durata di una ventina di minuti che ci sarà utile per la strutturazione degli argomenti, ma soprattutto per iniziare a conoscerci.

**Le iscrizioni, sono aperte fino ad esaurimento posti.**

"Per me inizialmente era solo un compito da svolgere ma mi sono ricreduto già al primo incontro: si è rivelata una bellissima esperienza di confronto e di relazione".
(testimonianza di una coppia)

Ci sarà un costo?
**SI.**
**€ 70,00 a coppia**
come contributo spese

**Vicariato di Mirano**
**Collaborazione Pastorale di Spinea**
**Parrocchia S. S. Vito e Compagni Martiri e Parrocchia di Santa Maria Bertilla**

# PER-CORSO
**per COPPIE in cammino verso il MATRIMONIO**
**ANNO 2027**



Dal 15 GENNAIO
al 4 APRILE 2027

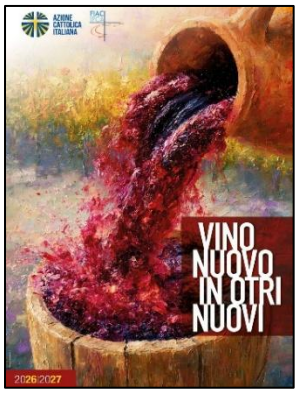
## DATE BATTESIMI COMUNITARI 2027

- Domenica 10/01 **(a Crea)** Messa ore 10.00
- Sabato 13 febbraio ore 11.00
- Domenica 14 marzo, Messa ore 11.15
- Sabato 17 aprile, ore 11.00
- Sabato 22 maggio, ore 11.00
- Domenica 20 giugno, Messa ore 11.15
- Domenica 19 settembre, Messa ore 11.15
- Sabato 16 ottobre, ore 11.00
- Domenica 14 novembre, Messa ore 11.15
- Domenica 11 dicembre, Messa ore 11.15

## APPUNTAMENTI DI AVVENTO

### CON LA PAROLA
Mercoledì **2 e 9 dicembre**, a S. Vito ore 20.45
**Lectio biblica** guidata, a cura di Paola Pasqualini (cooperatrice pastorale)

### CON L'EUCARESTIA
Mercoledì **16 dicembre**, a S. Bertilla ore 20.45
**Adorazione eucaristica** guidata,
con possibilità di confessione personale




## TESSERAMENTO AC 2027

Aderire all'Ac è una scelta di impegno e passione che ciascuno rinnova ogni anno. È il modo in cui tanti uomini, donne, giovani, bambini e ragazzi scelgono di vivere appieno la loro vocazione nella Chiesa, a servizio della comunità e del territorio in cui si trovano. Non è una semplice aggregazione: associarsi parla di legami, di una rete di persone. Vogliamo accogliere tutti coloro che desiderano condividere un pezzo di cammino, nella storia della Chiesa di questo tempo, attraverso lo stile dell'Azione Cattolica. Tesserarsi è un gesto semplice, ma significativo che nasce dal desiderio di appartenere, di far proprio un progetto di vita e di fede e di raccontarlo alla propria comunità. Care Amiche e Amici di AC vi aspettiamo per **raccogliere la vostra adesione all'AC domenica 22 novembre e domenica 29 novembre p.v. dalle ore 10:30 alle ore 12:00 c/o il Bar dell'Oratorio.** A presto... Un caro saluto, il Consiglio di AC

# SOLENNITÀ N. S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO
# – 22 NOVEMBRE 2026 - ANNO A –

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| SABATO 21 NOVEMBRE | 18.30 | ✠ Gustavo Bonamigo<br>✠ Fam. Rettore<br>✠ Vincenzo | ✠ Renzo Rizzo<br>✠ Renzo Vianello | **In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita:**<br>✠ Alessandra Andreoni (81 anni)<br>✠ Giovannina Bonin (92 anni)<br>✠ Marisa Da Lio (69 anni)<br>✠ Paola Fuga (85 anni)<br>✠ Caterina Visentin (102 anni)<br>✠ Giovanni Garbin (84 anni)<br>✠ Paolo Marcolin (84 anni)<br>✠ Roberto Biancato (65 anni) | |
| | | | | **15.30**<br>**16.30**<br>**16.45** | PRIME CONFESSIONI (5°TURNO)<br>PRIME CONFESSIONI (6°TURNO)<br>GRUPPO TERZA MEDIA |
| DOMENICA 22 NOVEMBRE 2026<br><br>N. S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO<br>GIORNATA DEL SEMINARIO | 8.30 | ✠ Antonio e Giuseppina<br>✠ Felice Danieli<br>✠ Giovanni Agnoletto | ✠ Simeone, Giordano Michielazzo e Maria Mazzaro | **9.45** | CATECHISMO PRIMA E SECONDA MEDIA |
| | 10.00 | ✠ Ettorina<br>✠ Silvio Simionato (17° ann.) | ✠ Luigi Tessari (13° ann.) e Angela Bottacin | | |
| | 10.00 Crea | ✠ Don Egidio<br>✠ Antonio Camerin e Bruna | ✠ Mario Manente e Amabile<br>✠ Gianni e deff. fam. Vescovo | **10.00** | INCONTRO GENITORI PRIMA MEDIA |
| | 11.15 | ✠ Odino Stevanato, Evelina De Munari e suor Fabia<br>✠ Delfina | ✠ Maria Bertoldo (8° ann.)<br>✠ Luciana e Primo Chiusso | | |
| | 18.30 | ✠ Antonina e Salvatore<br>✠ Giovanni Favaretto (2° ann.) | ✠ Anime del Purgatorio<br>✠ Livia Dandolo | | |
| LUNEDÌ 23 NOVEMBRE | 18.30 | ✠ Marisa, Antonia e Giovanni, Mariuccia e Ubaldo | ✠ Gina Franceschini (10° ann.)<br>✠ Sonia Gomirato | | |
| MARTEDÌ 24 NOVEMBRE<br>SS. ANDREA DUNG-LAC E COMPAGNI MARTIRI | 18.30 | ✠ Caterina e Donatella | ✠ Maria Ceccato, Olinda, Teresa e Albina, Giacinto | | |
| MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE | 18.30 | ✠ Rinaldo Rinaldi<br>✠ Gianni Rolfini | ✠ Vittorio Paolini | **20.45** | COMMISSIONE INIZIAZIONE CRISTIANA |
| GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE | 18.30 | ✠ Giovanni Visentin (ann.) | | **19.30**<br>**20.45** | PIZZA VOLONTARI ADULTI GREST 2026<br>ACG QUARTA SUPERIORE |
| VENERDÌ 27 NOVEMBRE | 18.30 | ✠ Davide Cernigliaro | | | |
| SABATO 28 NOVEMBRE | 18.30 | ✠ Umberto<br>✠ Lidia, Severina Semenzato e parenti<br>✠ Maria e Onorino Biancon<br>✠ Antonella Mandara (1° ann.) e fam, Mandara e Cusinato | ✠ Silvana, Angela e Guido<br>✠ Giorgio Michieletto (10° ann.), Armando Cren e Maria Cavi<br>✠ Paola Zara | **9.00** | FORMAZIONE MEMBRI CONSIGLI PASTORALE E DI COLLABORAZIONE |
| DOMENICA 29 NOVEMBRE 2026<br><br>I DOMENICA DI AVVENTO | 8.30 | ✠ Giovanni Danieli | | **9.45** | CATECHISMO TERZA ELEMENTARE, QUARTA ELEMENTARE E QUINTA ELEMENTARE (A CREA) |
| | 10.00 | | | | |
| | 10.00 Crea | | | | |
| | 11.15 | | | | |
| | 18.30 | ✠ Sergio Gasparoni (10° ann.) | ✠ Angela | | |

## AVVISI

### RICHIESTA CRESIMA ADULTI

Come negli scorsi anni, anche quest'anno abbiamo ricevuto la richiesta da parte di alcuni giovani – adulti della nostra comunità di completare il percorso di Iniziazione Cristiana, non portato a termine per svariate ragioni personali.

**Se ci fossero altri giovani o adulti interessati a riprendere questo cammino per arrivare a ricevere la Cresima e potersi accostare all'Eucarestia**, chiamino in **canonica** a Santa Bertilla **(041990283)** per chiedere un colloquio con don Angelo, lasciando ovviamente i loro dati e il loro numero di telefono per essere ricontattati. È bene che tali richieste vengano formalizzate **entro la fine del mese di novembre**.

Anticipiamo solo che il **raggiungimento di tali tappe sacramentali prevederà un percorso fatto di alcuni incontri di preparazione** che verranno presentati più ampiamente durante il colloquio personale.